ADISTA - Notizie, documenti, rassegne, dossier su mondo cattolico e realtà religiose
via Acciaioli, 7 - 00186 Roma - tel. 06.6868692 - 06.68801924 - fax 06.6865898
e-mail: valerio@adista.it - sito Internet: www.adista.it <http:%5C%5Cwww.adista.it>

# LA POLITICA, TRA VALORI E MERCATO: UNA SFIDA TUTTA DA VINCERE. UN INCONTRO A ROMA

33389. ROMA-ADISTA. "Quale futuro per la società civile? Valori e bisogni primari della società umana e dell'ambiente si misurano con le minacce di un mercato senza regole". Di questo si è parlato a Roma lo scorso 5 maggio presso la libreria Ave di via della Conciliazione in un incontro promosso da A.R.Co., Associazione per la ricerca e la comunicazione.
Il mondo in cui viviamo, osservano i promotori dell'incontro, è abitato da una drammatica contrapposizione tra bisogni e valori dominanti degli esseri umani e il mercato capitalistico globale che ha come unica regola quella di non avere regole, reggendosi sulla competizione e su principi di carattere esclusivamente economico e individualista. Il risultato di tale contrapposizione è davanti gli occhi di tutti: aumenta il divario tra il Nord sviluppato e il Sud in via di sviluppo, cresce la disoccupazione, si assiste al declino delle istituzioni democratiche e del concetto stesso di cittadinanza, non c'è più rispetto per l' ambiente. "L'avidità e l'egoismo diventano virtù, il possesso e l'accumulazione finanziaria rappresentano il valore ultimo dell'esistenza".
Esiste una via d'uscita di fronte ad un tale scenario, a prima vista immutabile? Forse sì, se venisse cambiato "il metro di valutazione delle attività umane, includendovi le esigenze basilari dell'uomo e dell'ambiente, che attualmente sono trascurate". Per questo, sono state individuate cinque aree minacciate dal mercato globale, che dovrebbero essere tutelate e rafforzate, in quanto rappresentano luoghi strategici e funzionali per un autentico sviluppo umano: si tratta di potenziare lo sviluppo locale; di tutelare e sostenere il patrimonio culturale del Paese, di sviluppare il sistema dei servizi pubblici, di promuovere una ricerca innovativa, "libera dai vincoli autoreferenziali del mercato"; di difendere i principi del diritto e della cittadinanza.
All'incontro sono intervenuti fra gli altri il massmediologo Nino Cascino, il medico-psicanalista Luigi De Paoli, e il sociologo Giovanni Battista Montironi. Quest'ultimo ha paragonato le degenerazioni del ruolo del mercato nella società contemporanea ad una sorta di "sindrome autoimmunologica, che si verifica quando una sottostruttura organizzativa si protegge dall'organismo di cui è funzione". In altre parole, "il sottosistema-mercato, che è una funzione della società, ha dichiarato di coincidere con la società stessa e nel fare ciò ha tentato di divorarla". La cultura attualmente dominante, continua Montironi, non è sostanzialmente lontana dalla celebrazione dei "vizi privati" quali produttori di "pubbliche virtù" così come scritto tre secoli fa da Mandeville nella celeberrima "Favola delle api": è la stessa filosofia alla base della più recente ondata di neoliberismo, quella guidata a partire dagli anni '80 da Ronald Reagan e Margaret Thatcher ("la società non esiste" è uno degli aforismi più significativi dell'ex Primo Ministro inglese).
Di fronte a tutto ciò la condizione imprescindibile per un cambiamento si fonda su una decolonizzazione dell'immaginario che scinda la contabilità della ricchezza dal benessere reale delle persone: un nuovo umanesimo che rompa le cieche leggi del "profitto a tutti i costi" e riporti il mercato entro la propria sfera di funzionalità.